Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 28 settembre** — **Numero 226**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto:*

Sentito il parere della Giunta Mauriziana:

Sulla proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreti del 9 luglio 1905:
ad uffiziale:

Rubino cav. dott. prof. Alfredo, sanitario del corpo dei pompieri in Napoli.
Gonella comm. avv. Alberto fu Camillo, da Torino.
Valcuroni cav. Pietro, colonnello dei RR. carabinieri, in posizione ausiliaria.
Greco comm. Luigi Ignazio, presidente del R. Albergo delle povere in Palermo.

a cavaliere:

Bonomi cav. Cesare fu Luigi da Roma (per meriti patriottici).
Calvaria cav. avv. Giuseppe, vice console di S. M. il Re di Spagna, in Castellammare di Stabia (Napoli).
Ferri prof. dott. Luigi, direttore dell'Istituto oftalmico di Milano.
Giuganino Teologo Bartolomeo, canonico del Capitolo Metropolitano di Torino.
Martini prof. cav. Ferruccio, provveditore agli studi di Perugia.
Marangoni comm. avv. Alessandro, direttore generale delle ferrovie secondarie Sarde.
Sansoni cav. dott. Carlo, consigliere provinciale di Firenze.
Ulivieri cav. Carlo, direttore della Banca di Firenze, in Firenze.
Whitaker comm. Giosuè fu Giuseppe, residente in Palermo.
Martucci comm. Giuseppe marchese di Calizzi, assessore comunale di Cosenza.

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 15 giugno 1905:
ad uffiziale:

Serra cav. Carlo Filippo, console di 1ª classe.
Pio di Savoia (dei principi) nob. Gherardo, id. id.
Scalabrini prof. comm. Angelo, ispettore generale delle scuole italiane all'estero.
Tilche cav. Abramo, giudice assessore del tribunale consolare di Alessandria d'Egitto.

a cavaliere:

Piva comm. Celestino.
Colucci avv. Mario, giudice del tribunale consolare di Alessandria d'Egitto.
Daponte Mentore, id. id. a Smirne.
Romei cav. Giovanni, capitano di stato maggiore.
Suares cav. Giacomo, giudice del tribunale consolare di Alessandria d'Egitto.
Lucchesi Palli dei principi di Campofranco e dei duchi della Grazia conte Ferdinando, console di 2ª classe.
Agnoli cav. Ruffillo, id. id.
Villa dott. cav. Ettore, console di 2ª categoria in Matadi.

Randaccio cav. Ignazio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale in considerazione delle speciali benemerenze acquistate quale segretario del Consiglio del Ministero e delle varie Commissioni per gli esami di concorso alle carriere dipendenti.
Aliotti (dei baroni) nobile Carlo, segretario di Legazione di 2ª classe in considerazione delle speciali benemerenze acquistate per il modo lodevolissimo con cui ha disimpegnato le funzioni di incaricato d'affari a Caracas in occasione della dimostrazione navale contro la Repubblica del Venezuela.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 9 luglio e 27 agosto 1905:

a commendatore:

Urtoller dott. comm. Giovanni fu Luigi da Cosenza.

ad uffiziale:

Rugiu avv. Carlo, presidente dell'ospizio maschile di San Vincenzo de' Paoli in Sassari.
Scardaccione avv. comm. Domenico, presidente del Consiglio d'amministrazione del primo gruppo di opere pie in Napoli.
D'Angelo comm. Antonio, sindaco di Campobello di Licata.
Rubino avv. cav. Michele, componente della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Re nobile dott. Carlo, prefetto di 3ª classe.
Ferrari dott. comm. Pio Vittorio, id. id.
Ferrari dott. comm. Adolfo, id. id.
Ferragù dott. comm. Narciso, direttore capo divisione nel Ministero dell'interno.
Bonacini dott. comm. Luigi, id. id.
Martinelli dott. comm. Giacomo, id. id.
Lamberti comm. Eugenio, deputato provinciale di Porto Maurizio.

a cavaliere:

Rossi-Figlia Ignazio, deputato provinciale di Palermo.
Guasco di Bisio march. Francesco, sindaco di Murisengo.
Tono avv. Pietro, sindaco di Este (Padova).
Vaccari Francesco, commissario di P. S.
Bertalazone avv. Alerino, sindaco di San Maurizio Canavese.
Capomazza Ambrogio, consigliere provinciale di Napoli.
Querci-Seriacopi Epaminonda, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Latini Arrigo, commissario di P. S.
Fiorentino Giacomo, consigliere comunale di Palermo.
Cardin Fontana avv. Adolfo, assessore delegato del comune di Padova.
De Pasquale avv. Ferdinando, membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Fortunato avv. Ernesto, id. id.
Panzuti Ferdinando, consigliere provinciale di Napoli.
Parascandolo avv. Michele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Inghirami Michelangelo, consigliere provinciale di Pisa.
Carusi Ernesto di Paolo.
Generini dott. Edoardo, consigliere delegato di prefettura.
Napione di Cocconato conte dott. Carlo, id. id.
Seri dott. Zosimo, id. id.
Bonomo dott. Francesco Saverio, id. id.
Vitelli dott. Nunzio, id. id.
Saladino dott. Giov. Battista, facente funzione id. id.
Pedrazzi dott. Francesco, consigliere di prefettura (per distinti servizi resi all'Amministrazione dell'interno).
Arcamone Federico, sottoprefetto.
Mars dott. Alberto, consigliere di prefettura.
Rocco dott. Raffaele, capo sezione nel Ministero dell'interno.
Martinuzzi dott. Vittorio, id. id.
Tonello rag. Mario, capo sezione di ragioneria nel Ministero dell'interno.
Rondini rag. Emilio, id. id.
Calvi dott. Carlo, consigliere di prefettura.
Francica marchese Francesco Saverio, deputato provinciale di Catanzaro.
Morcaldi Luigi, tenente colonnello dei RR. Carabinieri.
Guidi conte Fabio, consigliere provinciale di Pisa.
Navone avv. Giulio, deputato provinciale di Roma.
Pozzi avv. Federico, direttore della segreteria del Senato.
Rossi cav. dott. Giulio, reggente ispettore generale di 2ª classe nell'Amministrazione della P. S.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 15 giugno 1905:

a commendatore:

Molfino comm. Emanuele, direttore generale del Fondo per il culto.
Basile-Basile comm. Emanuele, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

ad uffiziale:

Scillamà comm. Benedetto, primo presidente della Corte d'appello di Aquila.
Fois comm. Emanuele, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Giorcelli cav. uff. Costantino, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Prato cav. uff. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Susca comm. Alfonso, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia.
Cominetti cav. uff. Luigi, direttore capo di ragioneria presso la Direzione generale del Fondo per il culto.

a cavaliere:

Pesce cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino.
Gazzone cav. Vincenzo, id. id. id.
Belloni cav. Eracleone, presidente del tribunale civile e penale di Lodi
Carminati cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Toccafondi cav. Raffaele, id. id. Roma.
De Caroli cav. Giovanni, id. id. Firenze.
Magenta cav. Riccardo, id. id. Genova.
Chapron cav. Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Napoli.
Russomando cav. Enrico, consigliere della sezione di Corte d'appello di Macerata.
De Feo cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Addis cav. Pancrazio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia.
Merci cav. Plino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.
Marsico cav. Domenico, id. id. di Napoli.
Francolino cav. Spirito, capo sezione presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Mirabella cav. Tommaso, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Palermo.
Guarino cav. Beniamino, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Palermo.
Porzio prof. Raffaele, curato dell'ospedale « San Giovanni di Dio » in Firenze.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 1° giugno 1905:

a commendatore:

Ami cav. uff. ing. Silvio, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze.

ad uffiziale:

Boitani dott. Giuseppe, direttore capo divisione.
Bellincioni cav. Filippo, capo sezione.
Nicola ing. Francesco, intendente di finanza.
Martinelli dott. Francesco.
Villavecchia dott. Vittorio.

a cavaliere:

Sisto Giov. Battista, capo sezione amministrativo.
Perugini Giuseppe, id. id.
Pugliesi Carlo, id. id.
Cavalieri dott. Gaetano, id. id.
D'Arienzo Carlo, intendente di finanza.
Pittoni Antonio, id. id.
De Marie Giuseppe, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Molgora cav. Carlo, vice presidente delle imposte di Milano.
Gaetani cav. avv. Roberto, membro della Commissione delle imposte di Vibonati.
Pappafico cav. uff. Francesco, id. id. di Sala Consilina.
Paladino cav. Carlo, direttore dell'archivio notarile di Sala Consilina.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 1° giugno 1905:

a commendatore:

Cafaro comm. Antonio, R. avvocato erariale.

ad uffiziale:

Visentini comm. Cristoforo Luigi, direttore capo di divisione negli uffici della Corte dei conti.
De Brun prof. cav. uff. Alessandro, referendario alla Corte dei conti.
Romeo cav. uff. Corrado, id. id.
Pallottino comm. Luigi, ispettore nell'Ispettorato generale del Ministero del tesoro.
Di Carlo comm. Gioacchino, R. avvocato erariale.

a cavaliere:

Borgia cav. nob. Eugenio, capo sezione negli uffici della Corte dei conti.
Ruggeri dott. cav. Angelo, id. id.
Macaluso dott. cav. Giuseppe, id. id.
Vaglieco dott. cav. Giovanni, id. id.
Caputo dott. cav. Valerico, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Gianturco cav. ing. Giuseppe, id. id.
Garbazzi cav. Felice, capo sezione di ragioneria id.
Borzoni cav. Luigi Ottavio, id. id. id.
Pizzi cav. Ernesto, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Fortini cav. Italo, capo servizio alla Banca d'Italia.
Bianco cav. uff. Antonio, id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1° e 8 giugno 1905:

a grand' uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Pistoia cav. Francesco, tenente generale.

a commendatore:

Incisa di Camerana marchese Alberto, tenente generale.
Peiroleri cav. Emilio, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Grillo cav. Pompeo, maggior generale.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

ad uffiziale:

Bonazzi cav. Lorenzo, maggior generale.
Imbriaco cav. Pietro, colonnello medico.
Iandolo cav. Costantino, id. id.
Petitti di Roreto conte Alfonso, id. di stato maggiore.
Trombi conte Vittorio, colonnello di stato maggiore.
Lombardo cav. Michele, id. medico.
Comi cav. Enrico, id. personale permanente dei distretti (posizione ausiliaria).
Luda conte di Cortemiglia Edoardo, id. del genio.
Vitelli cav. Francesco, id. id.
Olliveri cav. Luigi, id. id.
Cigliana cav. Giorgio, id. di stato maggiore.
Alfieri cav. Filippo, id. di Fanteria.
Pascale cav. Nicola, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Saveri cav. Diomede, colonnello di stato maggiore.

a cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Santoro cav. Francesco, colonnello di fanteria.
Bordò cav. Luigi, id. id.
Gentile cav. Nicolò, id. id.
Giardina cav. Antonino, id. id.
Rapisardi cav. Carlo, id. di artiglieria.
Villavecchia cav. Beltrando, id. id.
Isetta cav. Gio. Batta Nicolò, id. id.
Miozzi cav. Carlo, id. di fanteria.
Murari dalla Corte Brà conte Vittorio, id. id.
Segù cav. Giacomo, id. id.
Chinotto cav. Antonio, id. id.
D'Amico cav. Carlo, id. di stato maggiore.
Malingri di Bagnolo conte Alessandro, id. di cavalleria.
Dall'Olio cav. Alfredo, id. di artiglieria.
Vercellana cav. Giovanni, id. di cavalleria.
Framarin cav. Alessandro, id. id.
Giannetti cav. Giuseppe, id. commissario.
Pistoni cav. Romolo, id. id.
Amadei cav. Arturo, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Roberti cav. Ferruccio, id. di stato maggiore.

In considerazione di speciali benemerenze:

Baruchello cav. Leopoldo, maggiore veterinario.
De Cesare cav. Zaccaria, id. medico.
Losini dott. Francesco, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Cristofori cav. Polimante, maggiore del genio.
Monteverde dott. Ugo, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Bandini cav. Enrico, maggiore d'artiglieria.
Ajò cav. Umberto, capitano del genio.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate nel tempo in cui appartenne alle RR. truppe distaccate in Cina:

Madalena cav. Nicolò, maggiore di stato maggiore.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Bonelli dott. Pasquale, segretario di 1ª classe nell' Amministrazione centrale della guerra.
Mosso cav. Clemente, capo sezione di 1ª classe id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Testi cav. Francesco, maggiore medico.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Golzio cav. Francesco, segretario di 1ª classe nel personale civile della giustizia militare.

Baggini cav. Giulio, tenente colonnello di fanteria nella riserva direttore di tiro della Società di Casteggio.

Questa cav. Zefirino, id. id. di Legnano.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 1° giugno 1905:

a grand'uffiziale:

Gualterio Enrico, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina.

a commendatore:

Grisolia Salvatore, maggior generale medico nella R. marina.

ad uffiziale:

Somigli Alberto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Giraud Angelo, id. id.

Manfredi Alberto, id. id.

Bixio Tommaso, id. id.

a cavaliere:

Ronca Gregorio, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.

Merlo Teodoro, id. id.

Cito Filomarino Luigi, id. id.

Corsi Camillo, id. id.

Patris Giovanni, id. id.

Mamoli Angelo, id. id.

Trifari Eugenio, id.id.

Bonomo di Castania Quintino, capitano di corvetta id.

Masola Riccardo, tenente colonnello commissario nella R. marina.

Olivieri Antonio, capitano di porto di 2ª classe.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti dell'8 giugno 1905:

ad uffiziale:

Giannini comm. Giuseppe, delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio nel Consiglio direttivo delle scuole serali professionali di Napoli.

Perelli ing. cav. Guido, ingegnere capo dell'Associazione utenti caldaie a vapore di Milano.

Ragazzoni prof. dott. cav. Raffaele, già primo assistente nel laboratorio chimico presso la R. scuola degli ingegneri in Torino.

Sinigaglia ing. cav. Francesco, ingegnere capo dell'Associazione utenti caldaie a vapore in Napoli.

Valentini-Alvarez cav. uff. Francesco, membro del Consiglio direttivo della scuola professionale di Foggia.

Picciòla dott. cav. Cornelio, capo sezione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Venezian ing. cav. Emilio, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale.

a cavaliere:

Carrelli cav. uff. Giovanni, vice presidente della Camera di commercio di Bari.

Franchi cav. uff. Gaetano, vice presidente della Società fra industriali della città e provincia di Bologna.

Solari ing. Elvio da Torino.

Sirovich cav. dott. Simeone, capo sezione al Ministero di agricoltura industria e commercio.

Perrone cav. Eugenio, segretario id. id.

Del Drago Don Alfonso dei principi d'Antuni, vice presidente della Società romana degli orticoltori.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 15 giugno 1905:

a commendatore:

Maganzini comm. ing. Italo, ispettore superiore nel R. corpo del Genio civile presidente della 2ª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

ad uffiziale:

D'Ambrosio cav. ing. Paolo Emilio, ispettore nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.

Romanelli cav. uff. ing. Gustavo, ispettore id. id.

Bini cav. ing. Felice, id. id.

Nicoli cav. uff. ing. Nicolò, id. id.

Bernardi cav. uff. Paolo, ispettore centrale di ragioneria nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Torri cav. uff. Alberto, ispettore superiore nel R. corpo del genio civile.

a cavaliere:

Abbati cav. avv. Domenico capo sezione nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Laugeri cav. ing. Antonio, ispettore principale nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.

Ehrenfreund cav. uff. ing. Edilio, ispettore id. id.

Dolfin conte Enrico, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.

Calderoni cav. Francesco, aiutante principale nel R. corpo del genio civile.

Gradini cav. Augusto, ispettore principale delle strade ferrate del Mediterraneo.

Cona cav. Pasquale, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto dell'8 giugno 1905:

a commendatore:

Supino prof. comm. David, rettore della R. Università di Pisa.

ad uffiziale:

Martucci comm. Giuseppe, direttore del R. Conservatorio di musica di Napoli.

Piutti prof. Arnaldo, ordinario nella R. Università di Napoli.

Morselli prof. Enrico, id. id. di Genova.

Galvagni prof. Ercole, id. id. di Modena.

a cavaliere:

Cao Mastio avv. Giovanni Battista, direttore capo divisione nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Valenzano avv. Gian Carlo, capo sezione nel Ministero id.

Marani Ettore, id. id.

Zanchi Alberto, id id.

Parona prof. Corrado, rettore nella R. Università di Genova.

Lo Savio prof. Nicolò, della R. Università di Macerata.

Lachi prof. Pilade, della R. Università di Genova.

Manfredi prof. Luigi, rettore della R. Università di Palermo.

Ceci prof. Antonio della R. Università di Pisa.

Pascale prof. Giovanni della R. Università di Napoli.

Millosevich prof. Elia, direttore dell'Osservatorio astronomico del Collegio romano.

Baldini Francesco, artista di canto.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 1° e 15 giugno 1905:

a commendatore:

Pirrone comm. Carlo, direttore generale dei vaglia e dei risparmi, in considerazione delle speciali benemerenze acquistate per avere riorganizzato e dato sviluppo ai servizi delle Casse di risparmio postali e cooperato efficacemente alle ultime riforme legislative nell'Amministrazione postale.
Franchini comm. Gustavo, direttore generale dei servigi elettrici.

ad uffiziale:

Casciani comm. Pietro, capo sezione.
Scaglietta comm. Bartolomeo, direttore superiore.
Santoni cav. Giovanni, id. id.
Borboni cav. Benedetto, capo di divisione.

a cavaliere:

Montella cav. Archimede, direttore delle costruzioni.
Bassanelli cav. Pio, capo sezione.
Paganelli Zicavo cav. Alessandro, direttore provinciale.
Cuboni cav. Giovanni, direttore delle costruzioni.

LEGGI E DECRETI

Il numero* CCLXIV *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 maggio 1902, n. CXLII, in forza del quale la *Società italiana di beneficenza* in Porto Said (Egitto), era costituita in ente morale, e ne veniva approvato lo statuto;

Vista la deliberazione presa dall'assemblea generale della Società in data 22 gennaio 1905;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti modificazioni agli articoli 8, 9, 10 e 11 dello statuto della Società italiana di beneficenza in Porto Said:

Art. 8. — L'assemblea generale ordinaria sarà convocata al principio di ciascun anno e non oltre la fine del mese di febbraio.

Art. 9. — Le assemblee generali saranno valide quando interverrà almeno il quarto dei soci; ove nella prima adunanza questo numero non si raggiungesse, sarà indetta una seconda adunanza, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Quando, però, si tratti di modificare lo statuto, di sciogliere la Società, di assumere impegni che possano compromettere, a giudizio del Consiglio direttivo, l'avvenire dell'Associazione, per la validità delle deliberazioni si richiederà la presenza del terzo dei soci. Nel caso, però, in cui questo numero di soci presenti non si raggiungesse, in seconda convocazione si potrà validamente deliberare con qualunque numero.

Art. 10. — Il Consiglio direttivo ed il cassiere sono nominati per biennio. Il Consiglio direttivo è composto di 8 membri, di cui 2 nominati dal R. Governo e gli altri dall'assemblea ordinaria, la quale nominerà pure il cassiere.

Il segretario sarà nominato dal Consiglio direttivo.

I consiglieri di nomina sociale non possono esser rieletti se non dopo un anno dalla cessazione del loro mandato.

Tale limitazione non riguarda il cassiere.

L'assemblea nomina pure annualmente due revisori dei conti, i quali presenteranno la loro relazione all'assemblea ordinaria e dovranno ispezionare i registri e la cassa almeno ogni sei mesi, redigendo apposito verbale.

I revisori non sono rieleggibili nell'anno successivo.

Art. 11. — Il Consiglio direttivo provvede mediante depositi presso Istituti di credito e coll'acquisto di valori di Stato, od altrimenti garantiti, all'impiego dei fondi della rendita sociale; organizza feste e lotterie a beneficio della Società e compie in genere gli atti di ordinaria amministrazione, ma non può impegnare la Società in convenzioni eccedenti la durata di due anni, nè fare acquisti o cessioni di beni immobili, accettare o ripudiare eredità, ovvero donazioni o legati soggetti a pesi e condizioni, senza l'autorizzazione dell'assemblea.

Il Consiglio direttivo dovrà sottoporre annualmente il resoconto della propria gestione all'assemblea generale. Esso delibera a maggioranza di voti, e per la validità delle sue deliberazioni si richiede almeno la metà dei consiglieri, oltre il presidente.

In caso d'impedimento del R. console o di chi ne fa le veci, presiederà le adunanze del Consiglio il consigliere primo eletto, o, in difetto, il più anziano dei presenti.

Accadendo che per uno od altro motivo il Consiglio direttivo manchi o non possa riunirsi, il presidente in carica ne eserciterà interinalmente le funzioni, salvo a riunire al più presto l'assemblea generale per la nomina del nuovo Consiglio, e a sottoporre al più presto al Consiglio le deliberazioni che non fossero urgenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLX (Dato a Racconigi, il 27 luglio 1905), col quale si trasforma parzialmente il fine dell'Opera pia esecutoria De Guasco, di Gavi (Alessandria), nel senso che, fermo restando il conferimento di cinque doti dell'importo di L. 250 ciascuna, le residue rendite nette della pia istituzione siano destinate a favore dell'ospedale civile del luogo.

N. CCLXI (Dato a Racconigi, il 27 luglio 1905), col quale si trasforma il fine del legato Pietti per la scuola maschile di Rogno (Bergamo) in quello di fornire libri, oggetti di cancelleria e vestiario ai bambini poveri che frequentano la scuola di Monti, e contemporaneamente si concentra il pio lascito anzidetto nella Congregazione di carità di Rogno.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLXV (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è data facoltà al comune di Acqualagna di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame in base alla tariffa di L. 8.50 (otto e centesimi cinquanta) per la specie bovini.

N. CCLXVI (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Lucca, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 13 marzo e del 3 luglio 1905, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1902, n. CCLXX.

N. CCLXVII (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è data facoltà al Comune di Sangemini di applicare, nell'anno 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. CCLXVIII (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è data facoltà al comune di Polverigi di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 10 maggio 1905.

N. CCLXIX (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è data facoltà al comune di Staffolo di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell' adunanza consiliare del 12 maggio 1905.

N. CCLXX (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale è data facoltà al comune di Serrasanquirico di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell' adunanza consiliare del 4 marzo 1905.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Camponeschi avv. Virginio, segretario amministrativo di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe.

Corpo Reale del genio civile.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Crainz Guido — Besostri Elvezio — Di Giuseppe Alfredo — Mantegazza Cristoforo Giacomo — Chimienti Filippo — Ladavas Fernando — Panella Donatangelo — Castellani Michele — Bertoli Giuseppe — Angelucci Cosimo — Strada ing. Alfredo — Rossetti Lorenzo — Giovine Nicola — Solazzo Umberto — — Tadisi Ermanno — Sammartino Vincenzo — Abbate Lorenzo — Carloni ing. Pier Luigi — Lupo Enrico — Samale Giuseppe Michele — Nardizzi Domenico — Di Vincenzo Domenico — Monaco Carmine — Peroni Pericle, nominati, in seguito a concorso, aiutanti di 3ª classe.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Periani Pietro, ingegnere allievo, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Richichi Salvatore, aiutante di 1ª classe, promosso, in seguito ad esame, ingegnere di 3ª classe, conservando l'aumento sessennale di cui è provvisto, e con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Iannone Francesco, ingegnere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Tizzano ing. Camillo, nominato, in seguito a concorso, ingegnere allievo.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Stasi cav. Raffaele, ingegnere di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Bifulco Ottorino Edoardo, ingegnere di 2ª classe, promosso per merito, ingegnere di 1ª classe.
Lucarelli Ranieri, ingegnere di 3ª classe, id. id. id. di 2ª classe.
Arcieri Giovanni, id. id., per anzianità, id.
Calandria Francesco, aiutante di 2ª classe, id. per merito, aiutante di 1ª classe.
Boidi Secondo, id. id., per anzianità, id.
Profili Gaetano, id. id., per merito, id.
Ardissone Carlo, id. id., per anzianità, id.
Bevacqua Domenico, id. id., per merito, id.
Fioretto Bellino, id. id., per anzianità, id.
Caruso Francesco, id. id., per merito, id.
Martucci Vincenzo, id. id., per anzianità, id.
Giordano Matteo, id. di 3ª classe id. per merito, id. di 2ª classe.
Mazzara ing. Mariano, id. id., per anzianità, id.
Sansone ing. Nicola, id. id., per merito, id.
Nastri ing. Giuseppe, id. id., per anzianità, id.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1905:

Fiorentino Eugenio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso per anzianità, ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Iauch Vincenzo, id. id., per merito, id.
Del Castillo Antonio, id. id., per anzianità, id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1905:

Capozzi Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Buzzonetti Angelo — La Gala Michele, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Personale delle imposte dirette.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Businello Attilio, agente di 2ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 luglio 1905, con l'assegno annuo di L. 1500.

Zappa Cipriano, vice agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1905:

Di Nola dott. Ettore — Barboni dott. Igino — Biazzo dott. Rosario — Piazza dott. Evaristo, nominati allievi nei laboratori chimici delle gabelle, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1905:

Messina Giovanni — Pepe Salvatore, volontari di dogana, nominati alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno, con decreto Ministeriale del 25 luglio 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3271.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Isolatore per condotture ad alta tensione », originariamente rilasciata alla Isolatoren-Werke München Müller & Eppner, a Monaco (Baviera), come da attestato delli 3 ottobre 1904, n. 73.341 del registro generale, fu trasferita per intero alla Isolatoren-Werke München G. m. b. H., a Monaco (Baviera), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Monaco l'8 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 27 luglio 1905, al n. 3285, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 11 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3272.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et disposition de fabrication de tapis, papiers peints, etc. », originariamente rilasciata a Lundeberg August Fredrik, a Stoccolma (Svezia), come da attestato delli 2 aprile 1904, n. 70,962 del registro generale, fu trasferita per intero alla Fabriks Aktiebolaget Linoleum (Società) a Stoccolma, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Stoccolma il 9 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 8 agosto 1905, al n. 3976, vol. 1431 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 12 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3274.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé d'imprégnation », originariamente rilasciata alla ditta Hülsberg & C., a Berlino, come da attestato delli 17 giugno 1902, n. 63,024 del Registro generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo del 7 dicembre 1904, n. 74,304 alla Hülsberg & Co. mit beschränkter Haftung, a Francoforte s|M (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Berlino il 14 luglio 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 22 agosto 1905, al n. 3046, vol. 233, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà industriale addì 26 agosto 1905, ore 16 50.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3275.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Gancio automatico per funicolari aeree a una sola fune mobile », originariamente rilasciata a Bellani Carlo a Milano come da attestato delli 9 maggio 1902, n. 62,045 del registro generale, fu trasferita per intero a Bellani Luigi fu Carlo e a Bardelli Angelina ved. Bellani per sè e per la figlia minorenne Carolina Bellani, a Milano, in forza di successione legittima risultante dall'atto di notorietà del 7 giugno 1905 rilasciato dal pretore del VI mandamento di Milano e dal relativo certificato di denunciata successione in data 5 giugno 1905 depositati alla prefettura di Milano, addì 17 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3278.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour désoxyder et carburer l'acier liquide », originariamente rilasciata alla Société Electro-métallurgiques française, a Froges (Francia), come da attestato delli 13 giugno 1903, n. 67,273 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Aluminium, a Neuhausen, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 23 maggio 1904, n. 121, fu totalmente trasferita alla Elektrostahl Ges. m. b. H., a Remscheid Hasten (Germania). in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 31 luglio 1905 al n. 3461, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3279.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements aux fours électriques en vue d'obtenir des métaux doux, et autres matières qu'il faut soustraire au carbone des électrodes », originariamente rilasciata alla Société Electro-Métallurgique Française a Froges (Francia), come da attestato delli 27 dicembre 1900, n. 57,004 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Aluminium a Neuhausen (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 23 maggio 1904, n. 121, fu totalmente trasferita col relativo attestato completivo del 13 dicembre 1901, n. 60,695, alla Elektrostahl Ges. m. b. H., a Rem-

scheid-Hasten (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid-Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 31 luglio 1905, al n. 3461, volume 1431, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3280.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre *1859, N. 3731*, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareil pour l'utilisation de la chaleur perdue dans les opérations métallurgiques en général et dans la fabrication de la fonte en particulier », originariamente rilasciata alla Société Electro-Métallurgique française, a Froges (Francia), come da attestato delli 12 dicembre 1901, n. 60,689 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Aluminium, a Neuhausen (Svizzera) come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 23 maggio 1904, n. 121, fu totalmente *trasferita alla* Elektrostahl Ges. m. b. H, a Remscheid-Hasten (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid-Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 31 luglio 1905 al n. 3461, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3281.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Four électrique à électrode coulante », originariamente rilasciata alla Société Electro-Métallurgique Française, a Froges (Francia), come da attestato delli 11 giugno 1902, n. 62,791 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'industrie de l'aluminium, a Neuhausen (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 23 maggio 1904, n. 121, fu totalmente trasferita alla Elektrostahl Ges. m. b. H., a Remscheid-Hasten (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid-Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 31 luglio 1905, al n. 3461, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3282.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de l'acier par voie électro-métallurgique », originariamente rilasciata all Société Electro-Métallurgique Française a Froges (Francia), come da attestato delli 14 gennaio 1900, n. 70,095 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'aluminium a Neuhausen (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 5 gennaio 1905, n. 4, fu totalmente trasferita col relativo attestato completivo del 18 novembre 1904, n. 73,861, alla Elektrostahl G. m. b. H., a Remscheid-Hasten (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid-Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 31 luglio 1905, al n. 3461, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3283.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Four oscillant électrique système Héroult originariamente rilasciata alla Société Electro-Métallurgique Française, a Froges (Francia), come da attestato delli 12 dicembre 1901, n. 60,655 del registro generale, già trasferita per intero alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'aluminium, a Neuhausen (Svizzera), come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio 1904, n. 121, fu totalmente trasferita alla Elektrostahl Ges. m. b. H., a Remscheid Hasten (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Neuhausen l'8 giugno 1905 e a Remscheid-Hasten l'11 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 31 luglio 1905, al n. 3641, vol. 1431, atti privati, e presentato pel visto, alla prefettura di Milano addì 19 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 21 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.87 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

27 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,04 24	103,04 24	104,27 30
4 % *netto*	104 94 58	102 94 58	103,97 84
3 1/2 % *netto*.	104,02 78	102,27 78	103,18 14
3 % *lordo*....	74,50 —	73,30 —	73,31 85

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI SANT'ANNA in Pisa

AVVISO DI CONCORSO

Conforme gli articoli 41, 42 e 43 dello statuto organico approvato con R. decreto 2 settembre 1900, è aperto il concorso a due posti a mezza retta vacanti in questo R. conservatorio.

A poter concorrere a detti posti si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia o al Comune e si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da L. 0.50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del dì 20 ottobre p. v. a ore 14, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti, con dichiarazione di sottostare a quanto prescrive il suddetto statuto organico.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, 11 settembre 1905.

L'operaio presidente.

CONCORSO *a due posti semi-gratuiti nel R. Conservatorio di Santa Caterina in San Marcello Pistoiese.*

Nel R. Conservatorio di Santa Caterina in San Marcello Pistoiese, provincia di Firenze, è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti (L. 220), da conferirsi nel prossimo anno scolastico 1905-1906. La domanda di ammissione al concorso firmata dal padre, o da chi rappresenta legalmente la concorrente, sarà presentata al Consiglio direttivo, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha l'età non inferiore a sei anni, nè superiore ai dodici, salvo il caso che provenga da Istituti congeneri o da quelli Reali;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto;

d) certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia;

e) obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dal regolamento;

f) attestato degli studi eventualmente fatti;

g) dichiarazione del sindaco sulla moralità e professione dei genitori;

h) tutti gli altri documenti atti a convalidare la domanda della concorrente.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in carta legale da centesimi 60.

L'alunna che ottiene il posto di favore è obbligata, come tutte le altre, a provvedere e mantenere a proprie spese l'uniforme e il corredo prescritti dal regolamento.

È altresì a carico della famiglia la spesa per gl'insegnamenti facoltativi: piano-forte, lingue straniere, spese di posta e telegrammi.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 20 ottobre p. v.

Il presidente.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La redazione definitiva della nota di accordo fra la Germania e la Francia per la questione marocchina è stata l'oggetto dell'ultimo convegno che hanno avuto ieri gli incaricati Rosen e Revoil, a Parigi. La firma, secondo quanto i fogli parigini asseriscono, avrà luogo nella giornata odierna, in cui sarà pur dato l'annunzio ufficiale.

Intorno allo spirito del documento cotanto discusso e atteso, si fanno varie interpretazioni. La più razionale è che esso non forma il programma assoluto della conferenza da tenersi, omai è certo, ad Algesiras, ma è una Nota, che conterrà l'analisi particolareggiata di questo programma, oltre le soluzioni già conosciute circa i differenti punti del dissidio.

Il *Temps*, che della questione marocchina ha sempre fatto scrupoloso studio e ha dato preziose notizie, dice che le riforme della polizia e delle finanze, riconosciute necessarie, saranno regolate dalla conferenza alla unanimità.

I provvedimenti saranno dalla conferenza fissati per un periodo di tre anni.

***

La stampa inglese si diffonde a dare giudizi sul trattato anglo-giapponese, di cui si conosce da ieri il testo ufficiale. In generale ne viene rilevato il valore, per quanto da qualche giornale se ne critichi il modo e il momento in cui viene presentato. Riferiamo alcuni giudizi raccolti fra i primi giornali che del testo del trattato hanno fatto disamina.

Il *Daily Telegraph* dice:

« Il trattato avrà l'approvazione unanime degli uomini politici di ogni partito, che considerano l'alleanza anglo-giapponese un fatto capitale per la politica inglese.

« Da oltre un secolo non venne firmato un trattato così importante da ministri inglesi. Esso segna una nuova êra per la storia dell'Asia e ridà in Cina alla Gran Brettagna una posizione eminente che da dieci anni la Russia le aveva fatto perdere. Per dieci anni almeno la Gran Brettagna e il Giappone saranno arbitri dei destini dell'Asia ».

Il *Daily Chronicle* esorta l'Inghilterra a non appoggiarsi troppo sul Giappone per la propria difesa, ma riconosce che il nuovo trattato, assicurando lo *statu quo* in Asia, sarà pure un ostacolo ai guastafeste europei.

Il *Daily News*, dopo qualche critica di forma, ammette i vantaggi del nuovo trattato, ma dice che non piacerà all'Europa e osserva che è apertamente diretto contro la Russia e la Germania.

***

I socialisti austriaci, facendo eco a quanto avvenne testè alla Camera contro l'intervento di Gautsch nella questione del suffragio universale in Ungheria, hanno tenuto numerosi comizi di protesta nei vari distretti di Vienna, inveendo contro il presidente dei ministri ed inneggiando al suffragio universale. A Budapest, in corrispondenza a siffatte manifestazioni, hanno avuto luogo gravi disordini. Una gran folla ha fatto una dimostrazione di simpatia al giornale *Magyar Orszag*, che ebbe a subire un sequestro per la pubblicazione di una poesia

contro l'Imperatore. L'agitazione persiste, e neppure la nuova chiamata a Vienna del barone Fejervary ha portato in essa un po' di sosta.

Il sottocomitato nominato dal comitato direttivo della coalizione pubblicò un manifesto nel quale espone le massime cui s'informerà l'azione futura dei partiti coalizzati e critica il contegno dei consiglieri che indussero il Sovrano a fare la nota dichiarazione del 23 settembre, contraria ai principî della costituzione.

Le voci più allarmanti od esagerate si fanno correre, mantenendo così più forte, ove fosse possibile, la tensione. Ne riferiamo a titolo di saggio una, diffusa dal *Budapesti Naplo*.

Dice: « Il Sovrano vuol fare ancora un tentativo, probabilmente col conte Khuen Hedervary, il quale dovrebbe aggiornare il Parlamemto e poi scioglierlo. Le nuove elezioni sarebbero le ultime che si farebbero sotto il regno dell'Imperatore e Re Francesco Giuseppe. Qualora le nuove elezioni dessero di nuovo una maggioranza favorevole alla coalizione, Francesco Giuseppe abdicherebbe a favore di Francesco Ferdinando, il quale sarebbe risoluto a infrangere a ogni costo la resistenza degli ungheresi ».

* * *

Con l'autorizzazione del Governo russo, ma non senza molteplici condizioni di censura nella pubblicazione degli atti, si è riunito a Mosca il Congresso delle *Zemstwos* e delle *Dume*. Il Congresso si è pronunziato a favore dell'abolizione della pena di morte, della soppressione delle pene amministrative e della proclamazione di un'amnistia. Ha respinto una proposta tendente a rivolgere un appello alle popolazioni della Russia e ad accordare il diritto di voto alle donne.

Il Congresso inoltre si è pronunziato a favore della completa separazione della giustizia dall'amministrazione, a favore della inamovibilità dei giudici, dell'adozione, senza alcuna eccezione, del sistema della giuria e della soppressione dello stato di assedio.

Sarà dal Congresso pubblicato un manifesto al popolo sul programma elettorale e sui compiti della *Duma*, inviiando gli elettori ad aderirvi. Si intende di istituire Comitati locali, che saranno in relazione col Comitato centrale a Mosca.

* * *

Si va rilevando, specie sui fogli austriaci, la causa del ritiro del ministro greco Tombazis da Bucarest. Essa devesi alle numerose espulsioni di greci che ha da qualche tempo fatto il governo rumeno.

Il ministro Tombazis ha lasciato bruscamente Bucarest, senza prendere congedo da alcuno. A proposito del ritiro inopinato, improvviso, l'ufficiosa *Rumania* scrive che la Grecia subirà le conseguenze del suo procedere irriflessivo.

« La denunzia – continua il giornale – da parte della Rumania del trattato di commercio greco-rumeno, renderà alla Rumania la libertà d'azione verso numerosi cittadini greci stabiliti in Rumania; permetterà ad essa un prelevamento di alte tasse e di allontanare le navi commerciali greche dai porti rumeni.

« La Grecia rimpiangerà un giorno amaramente la sua attitudine. Il mondo civile potrà giudicare che essa deve essere considerata come fautrice dei disordini nei balcani.

« A Bucarest si spera che il Governo austriaco eserciterà pressione sul Governo greco per farlo ritornare a migliori disposizioni verso la Rumania. Si attribuisce questo procedere della Grecia al bisogno di popolarità del presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, Ralli ».

S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

I soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile, il generale Lamberti ed il colonnello del genio Gentili visitarono in automobile Torrano, Piane Crati, Figline, Vegliaturlo, Mangone, Santo Stefano e Rogliano.

Da Rogliano il generale Lamberti si recò ad Aiello e l'on. ministro proseguì per San Pietro Amantea, ove la notte precedente era stata avvertita una scossa di terremoto e la popolazione impaurita stava nelle strade.

L'on. Finocchiaro pure visitò Cellaro, ove il terremoto del giorno 8 produsse lievi danni, ma il 19 corrente alle 12 ebbe un'altra scossa che abbattè varie case.

Ovunque il ministro ed il generale Lamberti furono accolti con grande cordialità, domandarono con interesse notizie sulle condizioni dei varî paesi e disposero per l'inalzamento delle baracche e per l'invio di legname.

*** A Monteleone giunse ieri l'on. senatore Tasca Lanza col suo segretario e scelse per la distribuzione dei soccorsi la zona assai danneggiata di Sant'Onofrio, Piscopio, Stefanaconi e Zammarò. Comincierà a fare eseguire i lavori di sgombero e di costruzione da Zammarò.

Giunse pure il Comitato di soccorso presieduto da Alfonso Melo di Napoli, il quale recò una larga provvista di indumenti, generi alimentari e tende catramate. Il Comitato si recò a Stefanaconi, Sant'Onofrio e Pizzo; indi si divise in due squadre proseguendo per Piscopio, Mileto, Pannaconi, Triparni ed altri paesi danneggiati.

Giunse anche il Comitato di soccorso bolognese con a capo l'on. deputato Marescalchi per procedere alla ricostruzione di un villaggio nel territorio di Piane Crati.

Il lavoro per gli alloggiamenti e le demolizioni procede alacremente in quasi tutti i punti danneggiati.

A Paola molte demolizioni vennero compiute, e i lavori di puntellamento sono stati tutti eseguiti.

Sono già state costruite una trentina di baracche, oltre una grande baracca che serve da ufficio per la posta ed il telegrafo. Il personale della stazione è ancora ricoverato in carri ferroviarî.

È notevole che nella parte alta della città una lunga fila di case a tre e quattro piani non presenta alcuna lesione, perchè si trova in direzione dell'onda sismica.

*** Sono stati spediti da Cosenza altri dodici vagoni di legname nei paesi danneggiati. A Castrolibero, Rende, Sant'Eufemia, Rogliano e Scigliano sono state inviate casse di pasta e sacchi di farina e di fagiuoli.

Nella passeggiata di beneficenza di ieri a Cosenza sono state raccolte circa 800 lire.

*** Il Ministero di agricoltura, su premura dell'on. presidente del Consiglio, ha messo a disposizione mille botti della capacità di oltre 7000 ettolitri perchè siano assegnate in prestito ai coltivatori più bisognosi delle provincie calabresi colpite dal terremoto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova è giunto ieri, a bordo della R. nave *Lepanto*, alla Maddalena.

Conferenza internazionale per la pace. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Avendo S. M. l'Imperatore di Russia, come iniziatore della 1ª Conferenza internazionale della pace del 1899, giudicato opportuno il momento attuale per lo sviluppo progressivo e l'organizzazione sistematica dell'opera della Conferenza medesima, l'Ambasciatore di Russia ha oggi rimesso al Governo italiano l'invito ufficiale di partecipare a una 2ª Conferenza da convocarsi all'Aja tostochè sian pervenute le adesioni delle potenze.

« Il Governo italiano si è affrettato ad accettare l'invito e a dare la sua piena adesione.

« L'epoca e il programma della Conferenza formeranno argomento di comunicazioni e di intese ulteriori ».

Il cav. Giolitti a Racconigi. — Ricevuto alla stazione dal cerimoniere marchese Borea D'Olmo, è giunto stamane a Racconigi, alle 10.38 l'on. Giolitti, il quale ha proseguito in vettura di Corte per il castello reale, ove venne trattenuto a colazione da S. M. il Re.

L'on. Giolitti ripartì in giornata.

S. E. Rava a Modena. — Ieri è giunto a Modena S. E il ministro Rava, dove visitò, accompagnato dalle autorità, la Cassa di risparmio, la Banca popolare e le istituzioni agrarie di previdenza.

Nel pomeriggio l'on. ministro si recò a Sassuolo coll'on. deputato Vicini.

Iersera la Cassa di Risparmio offrì un banchetto in onore dell'on. ministro.

S. E. Tittoni all'estero. — Stamane, alle ore 7.10, da Milano è partito per Baden Baden S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, accompagnato dall'addetto di Legazione, don Carlo Torlonia.

A Baden Baden il ministro Tittoni incontrerà il cancelliere germanico, principe di Bülow.

Il convegno ha carattere intimo e non è determinato da questioni politiche speciali.

Il Congresso coloniale all'Asmara. — Ieri sera e stamane i membri del Congresso coloniale hanno assistito alla caratteristica festa indigena della *Mascas* o della *Croce*, indi ad una funzione *damerà*.

I congressisti visitarono gli stabilimenti Gandolfi, Vaudetto e Cianirella e la missione cattolica.

Il governatore, on. Martini, offrì un pranzo alle autorità.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il risultato definitivo della questua compiutasi in Roma è di L. 10,838.45.

Gli oggetti di valore raccolti sono: Un porta salvietta d'argento, una spilla d'oro, un orologio d'argento imbrunito, un anello d'argento, un paio di orecchini d'oro, un braccialetto, un orologio, una *broche* d'argento e un termometro.

Servizio telefonico e telegrafico. — Le comunicazioni telefoniche tra Roma e Napoli sono da ieri interrotte.

*** Tutte le comunicazioni telegrafiche coll'Italia meridionale, che si interruppero ieri in seguito al ciclone, sono state riattivate stamane.

I danni del maltempo. — Il violento ciclone, che nel pomeriggio di ieri si è scatenato nel comune di Grazzanise, ha arrecato gravissimi danni.

Nella frazione di Brezza vi sarebbero tre vittime.

Il prefetto di Caserta ha inviato funzionari, carabinieri e truppa per lo sgombro delle macerie e per l'abbattimento delle mura crollanti.

La ferrovia del Sempione. — L'impresa del Sempione informa le amministrazioni competenti che, stante i lavori ancora da eseguirsi nella piccola galleria dalla parte italiana, il *tunnel* non potrà essere aperto all'esercizio che al primo di aprile.

Marina mercantile. — Da Almeria ha proseguito per New-York il *Città di Napoli*, della Veloce. — Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Savoia*, della stessa Società. Il piroscafo *Ardito*, della Società veneziana è partito ieri da Suez per Port-Saïd diretto a Venezia. — Il *Cretic*, della W. S. L., è partito da New-York per Napoli e Genova. — Da Montevideo ha proseguito per l'Europa il *Principe de Satrustegui*, della C. T. barcellonese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 27. — Il trattato di alleanza anglo-giapponese è accolto al Giappone con generale soddisfazione. L'estensione della portata del trattato all'India è nondimeno combattuta in certi circoli, ma il sentimento generale è che l'alleanza coll'Inghilterra assicurerà la pace per almeno dieci anni.

TOKIO, 27. — Numerose case commerciali e gli edifici pubblici sono stasera illuminati in occasione della pubblicazione del trattato di alleanza coll'Inghilterra.

NEW YORK, 27. — Il barone Komura, Kaneko e Sato sono partiti per Montreal diretti al Giappone.

BERLINO, 27. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 26 al 27 corrente sono stati constatati ufficialmente in Prussia cinque casi sospetti di colera, con due decessi.

BERLINO, 27. — Il *Militär Wochenblatt* reca che il Principe Ereditario, capitano nel primo reggimento della Guardia, ove teneva il comando di una compagnia, è stato tolto da quel posto e nominato, fino a nuovo ordine, comandante in un reggimento delle Guardie del corpo.

PARIGI, 27. — Intorno al ritardo nella firma del documento relativo al Marocco, si afferma che nessuna grave difficoltà è sorta e che l'accordo si deve considerare raggiunto.

Le piccole divergenze sussistenti ancora riguardano particolari su questioni di redazione, specialmente in quanto concerne il prestito tedesco, e si ha l'assoluta convinzione che saranno molto facilmente appianate.

VIENNA, 27. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Parecchi oratori criticano vivamente il preteso intervento del presidente del Consiglio contro l'adozione del suffragio universale in Ungheria.

Pernenstorfer, socialista, dichiara che il presidente del Consiglio col suo contegno provoca la classe operaia. Esso deve badare che la conflagrazione rivoluzionaria che si è manifestata in Russia non si estenda anche all'Austria-Ungheria.

Syilvataronca, grosso proprietario conservatore, esprime gratitudine al presidente del Consiglio per la sua vigilanza e per la sua fermezza ed invia rispettosi ringraziamenti alla Corona per la ferma volontà manifestata di non far concessioni relativamente alla unità dell'esercito della Monarchia.

La seduta è tolta; il seguito è rinviato a venerdì.

MADRID, 27. — Si assicura che i dissensi tra il ministro delle finanze e quello della marina circa i bilanci speciali saranno superati. Il bilancio della marina verrà diminuito di sei milioni, così che si otterrà l'equilibrio del bilancio generale.

PARIGI, 27. — Contrariamente all'informazione del *Gil Blas* il presidente della Repubblica Loubet, ritornando dal Portogallo, rientrerà direttamente in Francia, senza fare la minima crociera, sia sulle coste del Marocco sia dinanzi a Tangeri.

Nessuna nave scorterà la corazzata che porterà il presidente della Repubblica.

PIETROBURGO, 27. — Corre voce che Korotzeff, già segretario della conferenza di Portsmouth, sarà nominato ministro plenipotenziario russo a Tokio.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Trepow ha vietato agli armaiuoli di vendere armi anche ai militari, se non hanno l'autorizzazione dei loro superiori.

KIEW, 27. — Un corpo d'armata sarà inviato a reprimere i disordini del Caucaso.

TOLONE, 27. — L'incrociatore *Lalande*, è partito per Napoli, ove imbarcherà il ministro Gauthier.

SUEZ, 27. — La circolazione è interrotta nel canale fino a nuovo ordine, in seguito ai lavori per liberare il canale dal vapore *Chatham*.

BUDAPEST, 28. — Iersera un migliaio di socialisti fecero una dimostrazione davanti alla sede del partito indipendente, i cui membri impedirono loro l'invasione dei locali.

Nel conflitto vi furono otto persone ferite gravemente e numerose ferite leggermente.

La polizia disperse i dimostranti. L'ordine è stato ristabilito.

MOSCA, 28. — Nella seduta di ieri il Congresso delle *Duma* e delle *Zemstwos*, presieduto da Tchepkine, continuò la discussione intorno ai diritti delle varie nazionalità della Russia; riconobbe che le leggi fondamentali dell'Impero debbono garantire a tutte le nazionalità l'autonomia e la libertà di usare la propria lingua, eccetto che nell'amministrazione centrale, nell'esercito e nella marina, ove sarà usata la lingua russa; la libertà di riunione e di associazione e la libertà di fondare stabilimenti d'istruzione tendenti a proteggere ed a sviluppare la lingua letteraria di ciascuna nazionalità.

L'uso delle lingue locali dovrebbe essere regolato ufficialmente dalle autorità locali.

NEW-YORK, 28. — L'Università di Colombo ha conferito il grado di dottore in diritto a Witte ed al barone Komura.

PORT-SAID, 28. — L'esplosione del vapore *Chatham* è avvenuta stamane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754.21.
Umidità relativa a mezzodì	74.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	cop. piovigginoso.
Termometro centigrado	massimo 21,2. minimo 17.4.
Pioggia in 24 ore	gocce.

27 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 771 sul mar Bianco, minima di 749 all'ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. temperatura in molti luoghi aumentata; pioggie sull'alta Italia e Sardegna; qualche vento forte.

Barometro: minimo a 755 in val Padana, massimo a 759 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie specialmente sull'Italia settentrionale o centrale; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	coperto	mosso	22 1	17 2
Genova	coperto	calmo	22 0	14 8
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	16 7	8 9
Torino	coperto	—	16 4	12 2
Alessandria	coperto	—	20 0	12 8
Novara	piovoso	—	18 4	9 8
Domodossola	povoso	—	18 4	9 9
Pavia	piovoso	—	20 9	12 9
Milano	piovoso	—	22 1	12 4
Sondrio	piovoso	—	18 3	10 8
Bergamo	piovoso	—	19 7	11 9
Brescia	coperto	—	22 5	14 2
Cremona	coperto	—	22 5	15 2
Mantova	coperto	—	21 9	14 9
Verona	piovoso	—	21 6	14 2
Belluno	piovoso	—	20 0	12 5
Udine	3/4 coperto	—	22 3	14 7
Treviso	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	22 0	16 6
Padova	piovoso	—	21 6	15 8
Rovigo	coperto	—	24 5	16 2
Piacenza	coperto	—	20 7	14 9
Parma	coperto	—	21 5	14 5
Reggio Emilia....	—	—	—	—
Modena	piovoso	—	21 8	15 2
Ferrara	piovoso	—	22 3	16 4
Bologna	3/4 coperto	—	21 4	15 7
Ravenna	coperto	—	21 5	13 7
Forlì	1/2 coperto	—	23 0	15 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	22 0	15 5
Ancona	coperto	calmo	24 0	18 2
Urbino	3/4 coperto	—	21 1	16 2
Macerata	3/4 coperto	—	23 9	16 8
Ascoli Piceno ...	coperto	—	23 5	16 0
Perugia	coperto	—	23 1	15 5
Camerino	1/2 coperto	—	20 5	15 9
Lucca	coperto	—	22 1	15 7
Pisa	piovoso	—	22 4	16 4
Livorno	coperto	agitato	23 1	17 4
Firenze	coperto	—	22 8	15 4
Arezzo	coperto	—	23 2	13 9
Siena	coperto	—	22 1	15 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	27 1	17 4
Teramo	nebbioso	—	22 4	15 0
Chieti	coperto	—	23 3	17 0
Aquila	3/4 coperto	—	23 6	15 0
Agnone	coperto	—	25 0	17 0
Foggia	nebbioso	—	31 9	20 0
Bari	coperto	calmo	31 0	23 8
Lecce	3/4 coperto	—	28 1	20 4
Caserta	coperto	—	29 0	20 2
Napoli	coperto	mosso	27 7	21 0
Benevento	coperto	—	31 2	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 1	18 6
Caggiano	1/2 coperto	—	27 2	18 9
Potenza	copesto	—	27 4	20 7
Cosenza..	sereno	—	29 0	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	29 0	17 4
Reggio Calabria ..	3/4 coperto	legg. mosso	27 6	21 0
Trapani	coperto	calmo	29 8	24 6
Palermo	coperto	mosso	33 0	19 9
Porto Empedocle ..	coperto	agitato	28 0	18 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	26 5	17 0
Messina	3/4 coperto	mosso	26 0	24 0
Catania	coperto	mosso	27 1	21 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	27 7	21 7
Cagliari	coperlo.	legg. mosso	26 7	13 8
Sassari	piovoso	—	24 4	15 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*